

Inchiesta libanese sui due giornalisti italiani scomparsi

ROMA — Il Procuratore generale della Corte di cassazione libanese, Kamil Geagea, ha deciso l'apertura di una inchiesta giudiziaria sul caso dei due giornalisti italiani — Italo Toni e Graziella De Palo — scomparsi in Libano nel settembre del 1980. Questo è stato sostanzialmente l'unico risultato concreto del nuovo viaggio compiuto a Beirut dalla madre e dal fratello di Graziella De Palo, accompagnati da tre giornalisti del comitato recentemente costituitosi per promuovere l'accertamento dei fatti. I De Palo avevano una lettera del presidente Pertini per Amin Gemayel, ma hanno potuto vedere solo il suo capo di gabinetto, a causa — è stato loro detto — degli impegni legati al negoziato con Israele. Hanno visto anche il capo della polizia Bustani, che però ha detto di essere stato nominato da poco più di un mese e di non disporre allo stato di alcun elemento concreto sulla vicenda.